

tiziano fratus

ARBŎR MAXIMĂ

Interviste ad alberi vetusti
un percorso fotografico e poetico





Gli alberi, si sa, preferibilmente non parlano, se lo fanno si esprimono a monosillabi o si limitano alle parole più sintetiche; amano comunque restare in silenzio per anni, tra una parola e l'altra...

Inesorabilmente è il tempo l'argomento di conversazione prediletto che si va a instaurare tra alberi e umani: il tempo che s'accresce di stagione in stagione, il tempo senza fine che esaminiamo e setacciamo come scrupolose e fini cucitrici dei segreti non ancora disvelati, o non abbastanza...

Gli alberi monumento sono i nostri più antichi discendenti e le loro radici ci attendono da certi remoti ponti (o porti) nel tempo: chi da cento, chi da duecento, chi da mille anni...



Eventuali quesiti da porsi a un albero vetusto

Come ti chiami?

Cosa vuol dire...

Conosci il tuo nome scientifico?

Cosa vuol dire...

Anno o epoca di nascita?

Ogni giorno...

Quanto sei alto?

Fin dove possono volare gli uccelli...

Quanto sei vasto?

Fin dove possono radicare i miei fratelli...

Quante guerre hai visto intorno a te?

Cos'è una guerra?

Quanti ospiti abitano tra le tue fronde e tra le tue radici in questa stagione?

Mai abbastanza...

Hai una stagione preferita?

Questa...

Che cosa ami della tua esistenza?

Ogni cosa e nessuna...

Che cosa odi di più della tua esistenza?

Ogni cosa e nessuna...

Cosa cambieresti della tua natura?

Ogni cosa e nessuna...

Quercia di Nottoria, Norcia, Umbria



Castagno di Canalaz, Grimacco, Friuli Venezia Giulia



Querciona di Pinocchio, Capannori, Toscana



Italus, pino loricato millenario, Parco del Pollino, Calabria e Basilicata



Cedro del Libano di Villa Mirabello, Varese, Lombardia



Faggeta monumentale della Val di Ranco, Sigillo, Umbria



El Pezo del Gazolin, Val di Fiemme, Trentino Alto Adige



Ficus del Giardino Inglese, Palermo, Sicilia



Il Re dell'Abetone, abete bianco, Abetone, Toscana



Sa Reina, ulivo di 900 anni al S'Ortu Mannu, Villamassargia, Sardegna



Piana degli ulivi monumentali, Ostuni, Puglia



Galleria

Fotografie in b/n, cornici quadrate, dimensione 50x50cm

1 – *La matrona d'Umbria*, quercia di frazione Nottoria a Norcia, Umbria;

2 – *Silenzio e Natura*, Sacra di San Michele, da oltre mille anni tra i boschi sui rilievi a presidio della via delle Gallie, Avigliana, Piemonte;

3 – *Il primo sentiero*, Val di Fiemme, Trentino Alto Adige;

4 – *Posso scattarti una fotografia?* Ai piedi del ficus macrophylla secolare del Giardino Inglese, Palermo, Sicilia;

5 – *El Pezo de Gazolin*, abete bianco monumentale della Val di Fiemme, Trentino Alto Adige;

6 – *Come stai?* Lapide della tomba del poeta Gregory Corso, Cimitero acattolico, Roma, Lazio;

7 – *Visione*, boschi del Bellunese alla base del Monte Pelmo, Lombardia;

8 – *L'albero che cammina*, un ginepro coccolone tra le dune della spiaggia di Porto Sa Ruxi, Villasimius, Sardegna;

- 9 – *Foresta sospesa*, ficus dell’Orto botanico di Palermo, è stato messo a dimora probabilmente nell’anno 1840, Sicilia;
- 10 – *La vite dei trenta passi*, pianta secolare, Mondarello, Barge, Piemonte;
- 11 – *La Querciona delle Streghe*, detta anche del Collodi o di Pinocchio, Capannori, Toscana;
- 12 – *Tra gli ulivi plurisecolari*, Piana degli Ulivi Monumentali, Ostuni, Puglia;
- 13 – *Il cedro del Libano di Villa Mirabello*, oltre 160 anni di radici, Varese, Lombardia;
- 14 – *Un custode di cinquecento anni*, Platano del Piccioni, alle porte di Ascoli Piceno, Marche;
- 15 – *Nel sacro regno del Faggio*, faggeta storico-monumentale della Val di Ranco, Sigillo, Umbria;
- 16 – *La sequoia sempreverde di Chiavazza*, ultrasecolare, la maggiore della sua specie per circonferenza del tronco in Italia, Biella, Piemonte;
- 17 – *Ficus nervosissima*, il ficus del Museo Biblioteca Clarence Bicknell messo a dimora nel 1888, Bordighera, Liguria;
- 18 – *Sa Reina (La Regina)*, il maggiore tra gli olivi del S’Ortu Mannu, Villamassargia, Sardegna;

- 19 – *Il Re dell'Abetone*, altezza 42 metri, abete bianco, Abetone Cutigliano, Toscana;
- 20 – *Il grande camino nero*, castagno di località Canalaz, età stimata 400-500 anni, Grimacco Friuli Venezia Giulia;
- 21 – *La magnifica Forcella di Lerosa*, mix dolomitico di abeti, larici e pini, Cortina d'Ampezzo, Lombardia;
- 22 – *Italus: se 1250 anni vi sembrano pochi...*, pino loricato, Parco Nazionale del Pollino, Calabria e Basilicata;
- 23 – *Al larice millenario*, al mondo dall'anno 1006 d.C., Alpe Ventina, Valmalenco, Lombardia.
- 24 – *Allegra visita al faggio del Pontone*, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
- 25 – *Al suo cospetto...*, visita alla quercia delle Streghe, Capannori, Toscana.

Le fotografie in esposizione sono state realizzate durante campagne di alberografia condotte tra il 2013 e il 2026, documentate dapprima grazie a una EOS 7D Canon, quindi grazie a un'Hasselblad X1D.

Poesie & altro, cornici quadrate, 25x25 cm

1 – *Autoritratto*, Giardino degli Dei, Parco Nazionale del Pollino, Basilicata e Calabria;

2 – *Monumentale*;

3 – *Una melodia universale*;

4 – *Antichi maestri*;

5 – *Il tatuatore di nebbie*;

6 – *Poesia con alberi rigogliosi*;

7 – *Autoritratto di paesaggio con gelso*;

8 – *L'ultima foresta*;

9 – *Silva itinerans*;

10 – *Lo spettacolo*.

I boschi miniati fessurati (per questo càpita che li chiami “cretti”) sono inediti: taluni sono già stati pubblicati in versioni precedenti, altri boschi miniati invece sono di recentissima mani-fattura.

UNA MELODIA UNIVERSALE

tra
le radici
sue e le anime
mie scorre una musica
di silenzi che risuona ripetutamente, non è un canto di memorie, qualcosa di ripetuto nei secoli
e da imparare a cantilenare; semmai
nasce e rinasce qui e ora negli spazi
cavi tra i corpi, alcuni concentrici e
altri specializzati; non è neppure una
litania sacra, non è basata sulla sapienza
dell'udire, semmai sul percepire, sull'esistere misteriosamente delle nostre casuali
quanto ingiustificabili esistenze.
c'è chi ravvisa somiglianze
geometriche tra le foglie
e le impronte di
un dito

ANTICHI MAESTRI

s
edete
rabboniti
su un cuscino
di foglie, su un nido
di ra dici, accanto allo sco
rrere mo rmorente di un ruscello,
sotto la volta frondosa d'un abbraccio
d'alberi. ogni voce del bosco opera come
i sermoni degli antichi maestri, lasciamoli
camminare, non separiamo la mente
dal cuore, che i muscoli, le membra
e i temporali attecchiscano
ove la notte non si
distingue dal
giorno
o

MONUMENTALE

m
onumenta
le è una parola
lunga che tende a man
giarsi il sostentivo che va
a precedere, così, per dispetto;
l'aggettivo monu mentale non ama
infatti sostare sotto le fronde di un
vasto faggio ortogonale, disegnato
maldestramente dalle radici di una
selva distratta, di quelle che accet
tano qualsiasi albero e qualsiasi
turista pur di esistere, così, per
vanità delle sue cortecce levig
ate! monumetale confonde
anche i venti che circolano
così, perdendosi o la bussola
e fidandosi dei bisbigli
bisbetici di cotal
tronchi rugosi,
fessurati e
bugiardi
di

AUTORITRATTO DI PAESAGGIO CON GELSO

ho
incominciato
a respirare nel tronco
cavo d'un gelso, ho varcato
la soglia dell'età adulta per abit
are un continente compreso tra carta
e corteccia tornando a scardinare il
paesaggio con occhi di bambino,
il fuoco v i b r a n t e d'un
rugoso monaco
z e
n



Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha pellegrinato in foreste maestose, meditando nei tronchi cavi delle sequoie californiane quanto dei castagni e degli ulivi monumentali, ha attraversato riserve naturali, parchi storici, orti botanici, ha coniato concetti quali Homo Radix, Selva itinerante, Dendrosafia e buddhismo agreste. Nomade editoriale, ha composto un vasto silvario sgranato in una quarantina di opere pubblicate per Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Bompiani, Aboca, Laterza, Gribaudo, Solferino, Piano B, Ubuliber, Ediciclo e altri editori. Ha collaborato con quotidiani, radio e la Rai; la sua poesia è stata sostenuta dalla piattaforma europea Versopolis, tradotta in 12 lingue e pubblicata in 21 paesi. In qualità di fotografo ha documentato i suoi volumi e articoli giornalistici, ha tenuto una trentina di personali in location quali l'Orto botanico di Palermo, i Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia, Milano Photo Week / Galleria Salamon, il Museo del Paesaggio di Verbania, Villa Olmo a Como, il Jersey Arts Centre. Abita ai piedi delle alpi di fronte a un bosco.

